

Bomba S.I.P.E.

SocietÃ Italiana Prodotti Esplosivi - Milano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO110-00105/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO110-00105/>

CODICI

Unità operativa: SO110

Numero scheda: 105

Codice scheda: SO110-00105

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000007

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: bomba a mano

Denominazione: Bomba S.I.P.E.

Identificazione: frammento

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

Secondo livello: ordigni diversi

Terzo livello: ordigni per impiego tattico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 955

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014009

Comune: Bormio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: residenziale

Denominazione: Castello de Simoni

Indirizzo: Via Buon Consiglio, 25

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Bormio

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1915

Validità: post

A: 1918

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Società Italiana Prodotti Esplosivi - Milano

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1891-1995

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1915-1918

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: bibliografia

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA

Materia: ferro

Tecnica: fusione

MISURE

MISURE [1 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 5.3

MISURE [2 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: larghezza

Valore: 5.5

MISURE [3 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: profondità

Valore: 5.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Frammento di bomba a mano costituita da un corpo ovale in ghisa con un disegno a frattura prestabilita, detto ad "ananas" o "limone", e da un tappo in piombo od in ottone contenente la capocchia fosforosa di accensione protetta da un tappino, mancante nel nostro esemplare.

Funzione: Arma tattica esplosiva da lancio.

Modalità d'uso

Il piccolo ordigno era lanciato a mano verso il bersaglio, lo scoppio era provocato dall'accensione della capocchia fosforosa per sfregamento, che accendeva la miccia e dopo circa 7-8 secondi faceva esplodere il detonatore e quindi la carica della bomba.

Cronologia d'uso: 1915 ca.-1918

Notizie storico-critiche

Ordigno bellico difensivo italiano che riempito di carica di scoppio, munito di detonatore, miccia e capsula di accensione, è di forma adatta per essere lanciata a mano contro un bersaglio. Il sistema di accensione era a sfregamento, applicato nel foro centrale superiore della bomba; era composto da un tappo di piombo con un foro centrale dove passava una miccia avente nella parte terminale un detonatore, che entra nella bomba colma di carica esplosiva e che nella parte esterna rimanente era ricoperta di una capocchia fosforosa per l'accensione. La sicurezza era rappresentata da un coperchio di lamiera che si avvitava al tappo di piombo e copriva la miccia avvolta nella pasta fosforosa. Lo scoppio era provocato dall'accensione della capocchia fosforosa per sfregamento, che accendeva la miccia e dopo circa 7-8 secondi faceva esplodere il detonatore e quindi la carica della bomba. Essa era caricata con 70 grammi di polvere nera o con 65 grammi di siperite e pesava complessivamente 530 grammi circa. La bomba poteva essere lanciata sino a 40 metri ed il raggio d'azione delle schegge era di oltre 40 metri. E' stata, tra i tanti tipi di bomba a mano difensiva italiana, la più famosa certamente, prodotta dalla S.I.P.E (Società Italiana Prodotti Esplosivi).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: frammento del corpo della bomba, ossidazioni

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Bormio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO110-00105_IMG-0000005010

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S.a.s. Sondrio

Data: 2011/09/01

Codice identificativo: BORMIO_0498

Nome del file originale: BORMIO_0498.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mantoan N.

Titolo libro o rivista: Armi ed equipaggiamenti dell'Esercito Italiano nella grande guerra 1915-1918

Titolo contributo: Bombe a mano

Luogo di edizione: Novale - Valdagno (VI)

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 106-110

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1994

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Gasperi, Manuela

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2011

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

Funzionario responsabile: Sassella, Maria